

INDICE

PARTE PRIMA IL TRUST IN ITALIA E NEL MONDO ANGLOSASSONE

CAPITOLO I

Il Trust

1. L'esperienza di *Common Law* e la nascita del Trust alla luce delle nozioni di *Dual Ownership* e *Fiduciary Ownership*..... 3
2. Il riconoscimento del Trust in seno ai sistemi giuridici di *Civil Law* tramite la Convenzione dell'Aja del 1985 e la nozione italiana di "*Trust Interno*" 9
3. La figura del Trust nel quadro dell'ordinamento giuridico-tributario italiano e la sua regolamentazione fiscale 16
 - 3.1. Disciplina fiscale del Trust nel quadro dell'imposizione Reddittuale..... 16
 - 3.2. Residenza del Trust..... 17
 - 3.3. Aspetti fiscali generali: "*Trust opaco*" e "*Trust trasparente*" 19
 - 3.4. Tassazione del Trust "*trasparente*" 21
 - 3.5. Tassazione dei dividendi erogati dal Trust..... 23
4. Implicazioni fiscali del Trust ai fini delle Imposte Indirette..... 27
5. Abuso del Trust ed eventuali riflessi in campo penale-tributario alla luce della giurisprudenza domestica 36

6. Impatto della riforma in materia di normativa antiriciclaggio [“*money laundering*”] sugli obblighi di *monitoraggio fiscale* 41

CAPITOLO II

L'utilizzo del Trust come strumento di pianificazione patrimoniale nel contesto delle più rilevanti giurisdizioni di Common Law

7. Cenni storici 49
8. I Poteri del Settlor e lo “*Sham Trust*” 53
- 8.1. La Sentenza *Pugachev* 57
- 8.2. Considerazioni a seguito della Sentenza *Pugachev* 58
- 8.3. Lettere di desiderio 61
- 8.4. L'utilizzo di *Private Trust Companies* 63
- 8.5. Il Trust come strumento per la protezione patrimoniale 63
9. I beneficiari del Trust 66
- 9.1. La possibilità per i beneficiari di ottenere informazioni relative al trust 67
10. Il ruolo del Protector 70
11. I rimedi per i beneficiari rispetto a scelte errate compiute dai trustees 72
- 11.1. Le reazioni dagli *offshore trust centres* rispetto alla sentenza *Futter e Pitt* 76
12. Conferimenti ad un trust e quota di legittima 78
13. Strumenti internazionali analoghi al Trust: la *Fondazione* e l'*Anstalt* 82

PARTE SECONDA INTESTAZIONE FIDUCIARIA

CAPITOLO I NEGOZIO E SOCIETÀ FIDUCIARIE

1. Il Negozio Fiduciario 89

2.	Le Società Fiduciarie: Fiduciarie ad amministrazione “statica” e Fiduciarie di gestione (“dinamiche”).....	92
3.	Prerogative di Riservatezza verso i Terzi e Poteri di Indagine Fiscale.....	98
4.	La disciplina fiscale ai fini reddituali riferibile al Contratto Fiduciario.....	103
4.1.	La Tassazione delle Società Fiduciarie costituite sotto forma di Società di capitali	104
4.2.	L'imposizione fiscale in capo ai Fiducianti	107
5.	L'imposta sulle Successioni e Donazioni al ricorrere del Negozio Fiduciario.....	117
6.	L'IVAFE e l'Imposta di Bollo sui Prodotti Finanziari detenuti all'estero.....	120

PARTE TERZA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI
IN ITALIA E ALL'ESTERO

CAPITOLO I

Il Regime Tributario degli Investimenti Immobiliari

1.	“Outbound Real Estate Investments” [gli investimenti in immobili esteri da parte di soggetti residenti]	129
1.1.	Profili Redditali.....	129
1.2.	La tassazione delle plusvalenze da cessione immobiliare	133
1.2.1.	La tassazione delle plusvalenze da cessione di partecipazioni in società immobiliari.....	136
1.3.	L'IVIE: l'Imposta sul Valore degli Immobili situati all'Estero	138
2.	“Inbound Real Estate Investments” [gli investimenti esteri in immobili italiani].....	141
2.1.	Aspetti impositivi: profili reddituali e tassazione dei capital gains	141
2.2.	Inbound Investments realizzati da contribuen-	

ti <i>residenti</i> mediante l'impiego di veicoli societari esteri.....	146
--	-----

CAPITOLO II

Il regime fiscale statunitense concernente gli investimenti esteri nel comparto immobiliare USA (normativa FIRPTA) ed annesse tecniche di pianificazione patrimoniale

3. Cenni generali rispetto alla residenza fiscale e le im- poste dirette.....	151
3.1. Reddito da locazioni	158
3.2. Imposte sul trasferimento di proprietà immo- biliari.....	159
3.3 Imposizione fiscale statale e municipale	162
4. Imposte indirette	163
5. Potenziali <i>veicoli di investimento</i> nel comparto im- mobiliare.....	167

PARTE QUARTA

IMPATTO DELLO US FATCA E DEL COMMON REPORTING STANDARD DELL'OCSE

CAPITOLO I

Scambio automatico di informazioni nel contesto delle strutture di pianificazione patrimoniale alla luce del modello americano del FATCA e del Common Reporting Standard (CRS) dell'OCSE

1. Lo scambio automatico di informazioni: le ricadu- te sull'industria della gestione patrimoniale	171
1.1. Il programma del Dipartimento di Giustizia ame- ricano per gli istituti bancati svizzeri.....	173
1.2. Nascita e sviluppo del "FATCA"	174
2. FATCA: lo schema operativo	176
2.1. I parametri del FATCA: <i>Foreign Financial In- stitution</i> o <i>FFI</i> [Istituzione Finanziaria Estera] e	

<i>Non Financial Foreign Entity</i> o <i>NFFE</i> [Entità Non Finanziaria Estera]	177
2.2. Determinazione del proprio <i>status FATCA</i>	185
2.3. Obblighi di adeguata verifica e comunicazione.....	185
2.4. Flusso di informazioni dagli Stati Uniti.....	205
3. Scambio automatico di informazioni nel modello <i>OCSE: "CRS"</i>	206
4. Lo scambio di informazioni in seno alle Convenzioni fiscali contro le doppie imposizioni: il caso della <i>Svizzera</i>	215
Schemi esplicativi	221
Bibliografia	225
Indice analitico.....	231
I curatori dell'Opera.....	235